



Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia Civile
Ufficio III - Notariato

Roma, 17 luglio 2006

Prot. m.dgDAG _17/07/2006-76307 RB/tmp

AI SIGG. PROCURATORI DELLA REPUBBLICA PRESSO I TRIBUNALI

LORO SEDI

OGGETTO: Concorso per esame per la nomina a 230 posti di notaio, indetto con D.D. 10.7.2006.

Con D.D. 10 luglio 2006, in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale - IV serie speciale – del 18 luglio 2006, è stato indetto un concorso per esame a 230 posti di notaio.

La presentazione delle domande, redatte su carta da bollo (art.1 della legge 25 maggio 1970, n. 358), alle Procure della Repubblica competenti, per residenza dei candidati, dovrà essere effettuata, sotto pena di decadenza, entro il termine perentorio del 1° settembre 2006.

Gli aspiranti residenti all'Estero hanno facoltà di presentare le domande all'Ufficio di Procura presso il Tribunale di Roma.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine predetto.

A tal fine fa fede il timbro e data dell'Ufficio postale accettante (art. 1 D.P.R. 6 settembre 1977, n. 714 - Gazzetta Ufficiale n. 273 del 6 ottobre 1977).

A margine delle domande dovrà essere attestata la data di presentazione con la firma del funzionario ricevente ed il bollo dell'Ufficio.

Il bando di concorso a norma della legge 25 maggio 1970, numero 358 (G.U. n. 151, 18 giugno 1970) prevede che i candidati dichiarino in domanda:

- 1) la data ed il luogo di nascita, con l'esatta indicazione della residenza e del luogo di domicilio, valido a tutti gli effetti per le comunicazioni;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o di un altro Stato membro dell'Unione Europea;
- 3) il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate;
- 5) l'inesistenza di sentenze di fallimento, di interdizione o di inabilitazione, pronunciate nei propri confronti;
- 6) il possesso del diploma di laurea in giurisprudenza, con la esatta menzione della data e dell'Università in cui venne conseguita oppure il possesso di un titolo riconosciuto equipollente ai sensi della legge 11 luglio 2002, n. 148;
- 7) il compimento, entro il termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, della pratica notarile prescritta, con la indicazione del relativo periodo e del Consiglio Notarile nella cui circoscrizione la pratica stessa è stata effettuata, nonché del titolo giustificativo della eventuale pratica notarile ridotta, ovvero il conseguimento della idoneità in un concorso per esame per la nomina a notaio;
- 8) l'eventuale superamento della prova di preselezione relativa all'ultimo bando di concorso (D.D. 1.9.2004) al fine della diretta ammissione alle prove scritte;
- 9) l'esclusione di difetti che importino l'inidoneità all'esercizio delle funzioni notarili.

Il bando di concorso prevede, inoltre, che nelle domande gli aspiranti devono dichiarare con la massima precisione le proprie generalità (prima il cognome e poi il nome); le donne coniugate devono indicare il cognome di nascita, il proprio nome prima del cognome del coniuge.

I candidati affetti da patologie limitatrici dell'autonomia devono dichiararle, ai fini dell'assistenza, nella lettura dei quesiti e/o nella digitazione delle risposte, da parte di personale dell'amministrazione non in grado di dare suggerimenti. Essi devono allegare la relativa documentazione.

I candidati che abbiano conseguito l'idoneità in uno degli ultimi tre concorsi notarili espletati in precedenza devono farne espressa menzione nella domanda.

Le domande debbono essere corredate, sotto pena di decadenza, dalle quietanze di cui all'art. 3, 4° comma lettere a) e b) del bando di concorso.

Devono essere, altresì, allegate due fotografie uguali a colori, formato tessera, di misura non superiore a centimetri quattro per quattro, riproducenti l'effigie recente del candidato, salvo che si tratti di candidati ammessi di diritto alle prove scritte, ai sensi dell'art. 5, comma 6.

La sottoscrizione in calce alla domanda può essere apposta dal candidato in presenza del dipendente addetto alla ricezione, ai sensi dell'art. 3, comma 11 della legge 15 maggio 1997, n. 127, e succ. mod.

Nell'ipotesi di spedizione per posta o di sottoscrizione apposta non in presenza del dipendente addetto alla ricezione, la sottoscrizione in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del Capo dell'Ufficio.

Il candidato che presenti personalmente la domanda, consegnerà le due fotografie in precedenza indicate, al dipendente addetto alla ricezione il quale, sul retro, vi apporrà il nome e cognome del candidato, il timbro tondo dell'Ufficio e la propria sigla.

Diversamente, il candidato dovrà allegare alla domanda le due fotografie, di cui una dovrà essere incollata su di un supporto cartaceo, con l'attestazione del notaio della corrispondenza con l'effigie del candidato e l'altra recherà esclusivamente sul retro il sigillo e la sigla del notaio.

I candidati che si trovino all'estero potranno assolvere gli adempimenti di cui sopra a mezzo delle Autorità Consolari, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 5 gennaio 1967 n. 200.

All'atto di ricevimento delle domande, il funzionario addetto dovrà certificare sulle stesse la data di presentazione o di spedizione risultante dal timbro postale e controllare attentamente che esse siano conformi a quanto disposto dall'art. 3 del bando, formalmente regolari e complete di tutte le dichiarazioni di cui innanzi.

Affinché questo Ministero possa averne pronta conoscenza, si pregano le SS.LL. di disporre la trasmissione, improrogabilmente entro il 9 settembre 2006 al fax n° 0668892671, del numero complessivo dei concorrenti nonché dell'elenco nominativo degli stessi in ordine alfabetico.

Qualora nessuna domanda sia stata presentata, le SS.LL. trasmetteranno a questo Ministero, in luogo dei predetti elenchi, la corrispondente dichiarazione negativa.

Si prega, inoltre, di voler dare precise disposizioni affinché gli uffici di Procura dipendenti trasmettano (in plico assicurato) a questo Ministero - Direzione Generale della Giustizia Civile - Ufficio III - , le singole domande (con le relative quietanze) man mano che le stesse vengono presentate.

Comunque tutte le domande, comprese quelle fuori termine, devono essere fatte pervenire entro il 15 settembre 2006.

Si raccomanda la massima sollecitudine, facendo presente che le sessioni della prova di preselezione devono essere espletate in data assai prossima alla scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione, sicché l'Amministrazione ha a disposizione un breve lasso di tempo per la istruttoria delle domande stesse e per i provvedimenti di ammissione o di esclusione dal concorso.

Si fa, infine, presente che, a norma dell'art. 8 del bando, i candidati non esonerati od ai quali non sia stata comunicata la esclusione dalla prova di preselezione, sono tenuti a presentarsi, a pena di decadenza, conformemente al calendario di cui al comma 5 dell'art. 8 del bando, per sostenere la relativa prova, nel luogo, giorno ed ora di inizio che saranno indicati nella G.U. - IV serie speciale del 12 gennaio 2007 o nella nuova data di pubblicazione, indicata in tale Gazzetta, in caso di eventuale rinvio.

Per quanto non espressamente menzionato nella presente nota si rinvia alle disposizioni contenute nel bando, che regolamentano tutta la procedura concorsuale.

Si gradirà un cortese sollecito cenno di assicurazione.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to (Alfonso PAPA)